

I giallorossi perdono con il Milan una imbattibilità interna che durava da due anni

Liedholm sboccia la sua vendetta



Liedholm soddisfatto



Roma. Viridis scatenato in area giallorossa: dopo il gol, ha sfiorato due volte il raddoppio

Gara ordinata dei rossoneri, Viridis segna il gol della vittoria e poi fallisce il raddoppio - In crisi i padroni di casa alla seconda sconfitta consecutiva - Graziani ha aggredito Di Bartolomei

Roma-Milan 0-1
ROMA (all. Ciaglia). Tancrotti 7; Oddi 5, Bonetti 9; Anselotti 8, Nela 4, Di Lorenzo 5; Ricciotti 9; Conti 5, Cerezo 4.
MILAN (all. Liedholm). Terranova 7,5; Barstet 6, Gatti 7,5; Battistini 8, Di Bartolomei 6, Evans 5,5; Vera 5,5, Wilkins 7, Halsey 7, Scarsacchia 5, Viridis 7.
Arbitro: Ballerini 8.
Note: 12 Viridis.

di GIORGIO VIGLINO

ROMA — Perde in casa la Roma dopo due anni di imbattibilità all'Olimpico (Roma-Juventus 1-2 il 6 marzo '83) e cede il suo punto proprio all'Olimpico di Marassi non senza fatica, ma in ordine per la Roma l'arrivo di una crisi vera; ironia conferma il successo del Milan sulla Juventus, un Milan che è alla quarta vittoria in trasferta e che ha fatto il pieno nei confronti di una Roma che è alla prima sconfitta in casa. I rossoneri segnano subito con un assistente, Wilkins, Scarsacchia serve in profondità per Viridis, Nela salta sul dribbling e palla rasoterra in rete a fido di palo. Bruno passava dodici minuti soltanto, c'era tutto il tempo

per recuperare, ma mal la Roma è riuscita a farsi pericolosa, mentre sono stati i rossoneri a mancare il raddoppio parecchie volte. Gli arrivi alla fine con l'inquietante pestaggio di Di Bartolomei, da parte di Cielo Graziani, apodico che tanto Ballerini ha fatto di ignorare sul campo. C'è poi un rapporto da compilare e vediamo se in quello l'arbitro avrà il coraggio di raccontare le cose come stanno. Difficile peraltro che accada, perché è già scattato il meccanismo del lenocidio e dell'uscita da parte di Graziani, proteste e reclami di non avere a che fare con i manager di gara dal momento che non è mai entrato in campo.

Non è mai entrato in campo, ma è stato il centrocampo a crollare letteralmente. Gianini non è mai esistito, Barstet, per bravura di Tancrotti, Halsey dal canto suo portava a spasso due e anche tre difensori per volta, si smariva solo davanti al portiere due volte, ma prima Vera (7), poi Battistini (8) lo ignoravano.

Scattava ancora Halsey a quattro minuti dal termine solo fin dalla propria metà campo, ma non era la sua giornata fortunata e un controllo disteso salvava la porta romana.

Tante occasioni, nette e pulite, frutto di un gioco di rinvio condotto con molta sapienza dagli uomini esperti del gruppo, Di Bartolomei e Wilkins, nell'appendice di Di Bartolomei mi abbaia colto. E' stato Graziani a dirmi che il milanista stava per sferrare un calcio. Comunque, altri rossoneri non si sono comportati bene. Quando Graziani è tornato a riproporre la coda televisiva del partita, i porteri dei due sono stati discordanti a conferma che la rissa finale è nata da antichi rancori. Graziani: «Di Bartolomei ha col-

dere onestamente il proprio lavoro domenicale. Il Milan ha giocato bene, quasi sempre di rimessa, pur non disponendo che di due soli difensori veri. Nel riscaldamento Tancrotti ha dato forfaiti e tutti i giocatori possono essere impiegati in qualsiasi ruolo, ha rimpiazzato un terzino puro, per di più un po' ruvido come Tancrotti, con il solo punterino di riserva, il portiere, rimpiazzato nel pareggio interno con l'Albania.

I giallorossi sono in crisi. Il tandem Cia-Nela ha ferito la mano su Nela e Cerezo nel lodevole tentativo di cambiare con gli uomini anche una mentalità non precisamente vincente. Mosse sbagliate alla resa dei conti. Nela, da troppo tempo fuori squadra e non ancora in piena condizione fisica, ha la responsabilità piena del primo gol; poi è uscito per una costruttiva procurata con un golfo quanto decisivo rinvio sulla linea (14') su tiro di Viridis. Cerezo non è mai entrato in partita, sfilacciato dopo pochi minuti.

La difesa ha giocato male, peggio che a Cerezo, ma è stato il centrocampo a crollare letteralmente. Gianini non è mai esistito, Barstet, per bravura di Tancrotti, Halsey dal canto suo portava a spasso due e anche tre difensori per volta, si smariva solo davanti al portiere due volte, ma prima Vera (7), poi Battistini (8) lo ignoravano.

Scattava ancora Halsey a quattro minuti dal termine solo fin dalla propria metà campo, ma non era la sua giornata fortunata e un controllo disteso salvava la porta romana.

Tante occasioni, nette e pulite, frutto di un gioco di rinvio condotto con molta sapienza dagli uomini esperti del gruppo, Di Bartolomei e Wilkins, nell'appendice di Di Bartolomei mi abbaia colto. E' stato Graziani a dirmi che il milanista stava per sferrare un calcio. Comunque, altri rossoneri non si sono comportati bene. Quando Graziani è tornato a riproporre la coda televisiva del partita, i porteri dei due sono stati discordanti a conferma che la rissa finale è nata da antichi rancori. Graziani: «Di Bartolomei ha col-

Farina sogna uno scudetto

Scettici Liedholm e Rivera - Di Bartolomei: «Nessuna provocazione a Graziani»

di GIUSEPPE FEDI

ROMA — In casa romana si parla perfino di Milan da scudetto, ma soprattutto del burrascoso fine-partita e dei relativi protagonisti: prima Graziani, quindi Bruno Conti, Di Bartolomei e Terranova.

«Farina, e chi lo stupisce sullo scudetto, replica: «Lasciatelo almeno sognare. Certo, questa squadra sta saltando e può solo migliorare. La partita siamo passati in vantaggio troppo presto e lo spettacolo ne ha risentito. Il Milan, tutto sommato, non ha rubato nulla».

È il presidente: «Sono il frutto di un ambiente surriscaldato durante la settimana a suon di dichiarazioni fuori luogo». L'obiettivo della freccia è il collega Viridis che nei giorni scorsi ha polemizzato nei giornali con Augusto Di Bartolomei. «Lasciatelo in pace — scherza Liedholm — dopo le botte che ha preso. Agostino non è in grado di parlare. L'incidente è nato probabilmente da un equivoco. Sono cose che succedono, anche se in questo caso si tratta di brevi ragazzi».

Liedholm, crisi di ansietà. Finanzia i tifosi rossoneri per il modo in cui sono venuti ai giocatori. «Se il Milan continua a creare il merlo e anche loro. E i fiori prima della partita. Un omaggio graditissimo dei romanisti che mi hanno festeggiato, così come i fotografi in campo. Col solito fair play ammirevole che al Milan è endemico. Col solito fair play ammirevole che al Milan è endemico. Col solito fair play ammirevole che al Milan è endemico. Col solito fair play ammirevole che al Milan è endemico».

Come succede dopo questa vittoria? «Nulla, vale come le altre, anche se alimenta una speranza: quella di inserirci nella zona delle aspiranti alla Coppa Uefa». E lo scudetto? «Non mi piace. Sono quattro punti da Verona. Ah ah! Quattro punti sono tanti e poi abbiamo una squadra giovane».

Tancrotti spiega che difficilmente rientrerà mercoledì per l'incontro di Coppa Italia a Vercelli: «Quando c'è di mezzo uno sfilamento a meglio non rischiare. Per domenica, comunque, conto di farcela». Mal pensato allo scudetto — giura Gianni Rivera — anche se i progressi della squadra sono confortanti.

Un funzionario della Roma informa Liedholm che presto riceverà una meaglia d'oro e la riproduzione della Coppa Italia vinta con la sua ex società. Arriva Rossi, autore, secondo i romanisti, di un fallo da rigore su Conti. «L'arbitro ha fatto bene — dice — ero in ritardo ma non ho commesso un fallo così grave».

Terranova racconta come è intervenuto, subito dopo il fischio finale, per fare da paciere fra Di Bartolomei e il portiere Graziani. «Ho visto Cielo scagliarsi contro Agostino e mi sono precipitato a dividerli. Negli ultimi minuti il nervosismo ha giocato brutti scherzi e qualcuno, come Graziani, ha perso le staffe». «Sono sempre stato un tipo tranquillo e in campo penso soltanto al calcio — scandisce Di Bartolomei — Non ho alcuna responsabilità per quanto è successo. Con Conti mi sono accorto subito alla linea di fondo. Non l'ho assolutamente colpito e non a caso. Bruno non si è lamentato. Il resto, parlo dell'episodio pugiliatico di Graziani, lo avete visto tutto».

Halsey è insoddisfatto della sua prova: «Poco fare molto di più, anche se i difensori della Roma mi hanno controllato a dovere». Vera chiede al medico se è il caso di fare una iniezione antinfiammatoria: «un cane lupo della polizia nel dopo partita lo ha addentato e una cocca».

Il difensore romanista ha scagliato pesanti accuse contro Ballerini

Bonetti: «Arbitro in malafede»

«Non conosce il regolamento, ci ha negato almeno due rigori» - Graziani: «Di Bartolomei ha colpito Conti con un calcio e sono corso in difesa del mio compagno» - L'ala smentisce: «Nessuno mi ha dato calci»

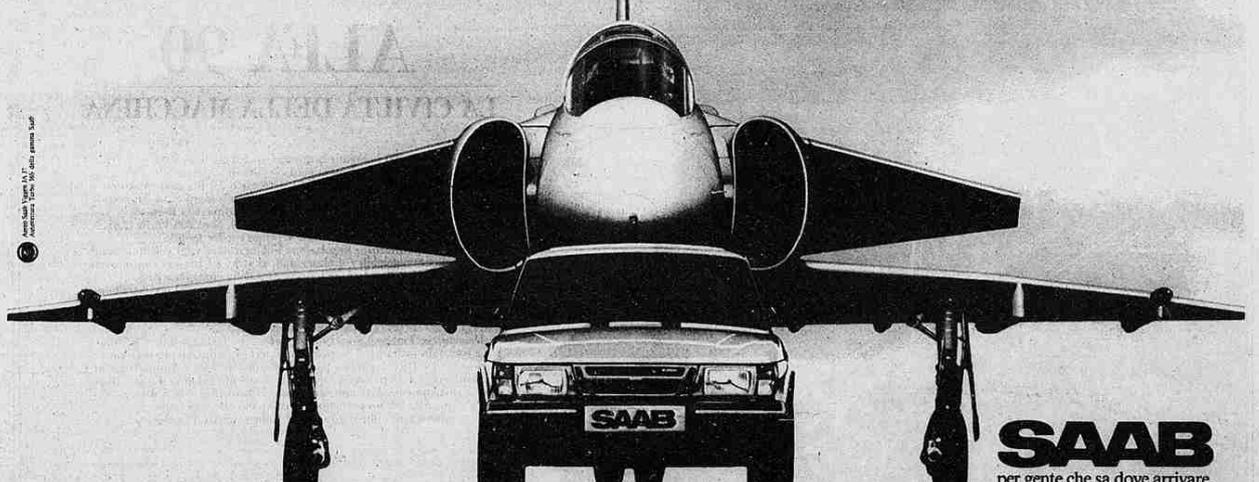
di MARIO BIANCHINI

ROMA — Burrasco finale all'Olimpico. La rissa scoppiata al fischio finale ha rischiato di degenerare nel sottoposteggiato. La sconfitta ha fatto saltare i nervi a qualche giocatore della Roma. La porta dello spogliatoio è rimasta a lungo sbarrata. Il presidente Viridis aveva esortato ostinatamente i giocatori a non uscire. Ma quando è cominciato il fuoco di fila delle domande dei giornalisti, sono riapparsi i giocatori che sembravano spossati.

La dovrebbe riconoscere dalle elementari. Ci ha negato almeno due rigori per falli su Cerezo e Anselotti. Non è tutto: il gol di Viridis era da annullare perché in precedenza c'era stato un intervento irregolare su Buriani. La puntatore, non fischia, ci ha colti di sorpresa, ci siamo fermati.

«Non conosco il regolamento, ci ha negato almeno due rigori» - Graziani: «Di Bartolomei ha colpito Conti con un calcio e sono corso in difesa del mio compagno» - L'ala smentisce: «Nessuno mi ha dato calci»

LE NOSTRE AUTOMOBILI SONO COME LE ALTRE PERCHÉ LE COSTRUIAMO COME I COSTRUTTORI SAAB.



SAAB
per gente che sa dove arrivare.

Autovetture per Milano: Km. 0,400 autorizzata (a-mi) - Milano, 10036 settimo torinese (to) - tel. 02-26.23.023